

[intervento]

Verso i costi standard, oltre le reti di zona

ERMANNINO RUSSO
*assessore regionale
alle Politiche sociali*

Chiedo a questa Aula di approvare presto la legge per le politiche giovanili alla quale mi pregio di aver dato impulso nella qualità di presidente della Commissione speciale giovanile perché l'azione strategica fondamentale della Regione deve essere puntare sulla sua più grande risorsa, i giovani. Si sta superando la logica del trasferimento dei fondi nazionali per dare spazio al federalismo sulla base dei costi standard correlati al fabbisogno standard, è questo il punto focale del nostro impegno. Dal 2007 abbiamo assistito ad una riduzione della quantità di risorse trasferite dallo Stato alle Regioni per le politiche sociali: basta pensare che, per il 2011, sono previsti per la Campania solo 22 milioni di euro. Oltre ai fondi nazionali, il piano della Regione per le politiche sociali è basato sulle risorse regionali. La Regione Campania ha investito cinque milioni di euro per

la legge sulla dignità sociale e su quelle comunali ma c'è troppa arroganza dei Comuni capofila nella gestione delle risorse spesso utilizzate in maniera distorta. Inoltre lo strumento del piano di zona si è rivelato inefficace. Altra criticità del sistema è la precarietà dei lavoratori del settore sociale, provocato in gran parte della moltiplicazione dei centri di costo, che sono prigionieri di una duplice incertezza relativa alle retribuzioni e alla durata del rapporto di lavoro. Un progettificio in luogo della programmazione che ha visto distribuire le risorse per il welfare dalla Regione per elar-

gire fondi a questa o a quella associazione. L'annoso contenzioso tra le Asl e i Comuni è dovuta alla assenza di linee guida da parte della Regione Campania.

REDDITO CITTADINANZA

Il reddito di cittadinanza è una misura di sostegno al reddito unica in Europa perché sostiene la persona nella indigenza, una indennità senza misure aggiuntive per uscire dalla povertà che è servita solo a cronizzare la povertà stessa. E' sta-

to un errore politico notevole – ha detto Russo – che peserà sempre sul nostro futuro alla luce della sentenza che obbliga la Regione Campania a versare il reddito all'intera platea di 104 mila aventi diritto per 250 milioni di euro.

Il Comune di Napoli in due anni, ha ottenuto circa 15 milioni di euro per le politiche sociali, dimostrandosi incapace di spendere le risorse e di adottare il piano sociale di zona, dimostrando scarsa governance territoriale, assenza di un unico centro di responsabilità, disallineamento tra programmazione annuale e servizi sociali.



Ermanno Russo